



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione



ASCOLTO ATTIVO

Servizio Idrico Integrato Provincia di Lecco

Strategia & Investimenti al 2045

Percorso di condivisione con gli stakeholder

Report degli incontri

Incontro con i sindaci dei circondari del Casatese e Meratese 22 settembre 2021 – Merate

Comuni rappresentati

Circondario Casatese: Barzago, Balzanò, Bulciago, Casatenovo, Cassago Brianza, Castello di Brianza, Cremella, Missaglia, Monticello Brianza, Sirtori, Viganò.

Circondario Meratese: Airuno, Brivio, Calco, Cernusco Lombardone, Imbersago, La Valletta Brianza, Lomagna, Merate, Montevecchia, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno D'Adda, Robbiate, Santa Maria Hoè, Verderio.

L'incontro si è aperto con l'illustrazione della strategia da parte del Direttore Vincenzo Lombardo. Successivamente, la facilitatrice ha descritto la modalità di lavoro e gli obiettivi dell'incontro. In ragione del numero dei partecipanti, per consentire un confronto più aperto, i partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi di lavoro. Ciascun gruppo di lavoro ha fatto emergere domande, criticità e potenzialità per i territori. Nella sessione plenaria finale, tutti i temi sono stati ricondivisi e discussi.

Sintesi dei contenuti emersi

La diffusa consapevolezza del cambiamento del clima e dei suoi effetti ha messo al centro del confronto - tra i sindaci dei due circondari e Lario Reti Holding - il tema della vulnerabilità della risorsa idrica e la questione degli effetti sulla rete e sull'intero sistema idrico del cambiamento climatico stesso.

Da una parte, questo tema è stato affrontato interrogandosi sulla necessità di dotarsi di studi in merito alla disponibilità futura di acqua nell'area: Meratese e Casatese si troveranno a dover gestire una carenza di acqua? Tra 30 anni, come saranno le fonti del territorio?

Dall'altra, l'accento è stato messo sui limiti strutturali del sistema idrico, davanti ad eventi estremi destinati ad aumentare e intensificarsi, e quindi alla necessità di sviluppo e potenziamento dello stesso.

Una mappatura completa delle reti fognarie è il primo passo, hanno segnalato i partecipanti, per avere un quadro chiaro della situazione. In un territorio in cui per lo più le reti fognarie sono sottodimensionate, obsolete e a carattere misto, i danni provocati da violenti fenomeni atmosferici si moltiplicano: la rete attuale, infatti, non riesce a recepire e smaltire velocemente i grandi quantitativi di acqua connessi a questi fenomeni.

Per questo è importante che al lavoro di mappatura segua quello di separazione delle reti fognarie e il loro corretto dimensionamento e completamento calibrato sulle attuali esigenze del territorio. Mappatura e separazione consentirebbero inoltre di individuare più facilmente le responsabilità dell'intervento nel caso di criticità.

Mettere in sicurezza il territorio, attraverso interventi come il rifacimento dei fondali dei torrenti a rischio, la creazione di vasche di laminazione lì dove fenomeni di esondazione sono più frequenti, dare maggiore attenzione al sottosuolo è emersa dal confronto come una priorità.

Un ulteriore approfondimento in merito al tema della scarsità della risorsa acqua ha riguardato la possibilità di riutilizzare le acque di depurazione e di riattivare i pozzi dismessi. Dai partecipanti è venuta una sollecitazione ad evitare l'uso di acqua potabile - requisito prezioso - per i tanti usi in cui è sufficiente un'acqua di qualità inferiore.

Idealmente, sarebbe bello poter sdoppiare anche la rete dell'acquedotto, distinguendo tra l'acqua potabile e l'acqua di qualità inferiore.

Connesso a questo è il tema delle perdite. A questo proposito, si è riflettuto sulla necessità di ridurre anche le perdite interne alle proprietà private. Queste ultime non rientrano nelle competenze dirette di LRH: sarebbe importante dare ai cittadini strumenti per rilevarle tempestivamente (per esempio con contatori che segnalano anomalie), evitando sorprese spiacevoli in bolletta e sprechi.

Proprio con l'obiettivo di gestire nella maniera migliore tutti gli aspetti connessi al cambiamento climatico, i partecipanti vedono nella possibilità di affidare a LRH anche la gestione delle acque meteoriche una sfida e un'opportunità. Ciò nonostante, c'è la consapevolezza che, qualora questo avvenisse, non si tratterebbe di un processo breve. Per questo, la disponibilità di LRH a prestare assistenza tecnica e ingegneristica ai Comuni su questo fronte è valutata importante.

I sindaci presenti hanno segnalato l'importanza di un lavoro di educazione e sensibilizzazione della cittadinanza sul risparmio idrico. Un impegno che deve partire dalla scuola, ma che non si limita a questa e che anzi deve toccare ambiti diversi: per esempio, assegnando incentivi a chi adotta pratiche edilizie volte al recupero delle acque.

In merito al tema della comunicazione, è stato evidenziato come la maggior parte delle persone ancora non sappiano che è necessario rivolgersi al gestore e non al Comune per risolvere problemi relativi al servizio idrico. Se alcuni sindaci hanno suggerito di adottare strumenti di comunicazione tradizionali, altri hanno espresso soddisfazione per la scelta di una maggiore digitalizzazione del servizio. La digitalizzazione potrebbe favorire un migliore rapporto con la cittadinanza, fare sentire i cittadini più vicini ai gestori: è importante però che la presenza e il funzionamento di questo canale sia opportunamente comunicata.

Anche la comunicazione e il dialogo tra i tecnici di Lario Reti e i singoli comuni è stata oggetto di un confronto aperto. Proprio perché i comuni sono ancora spesso il tramite tra LRH e i cittadini, i sindaci hanno sottolineato quanto sia importante che i comuni abbiano tutte le informazioni, anche quelle sui costi: per esempio, relativamente ai futuri investimenti, occorre condividere lo schema generale di investimento, per fare comprendere ai cittadini come quel 3% di aumento previsto sarà utilizzato.

È stata segnalata anche la necessità di un ascolto più attento da parte del gestore delle esigenze dei comuni: spesso dietro le richieste delle amministrazioni a LRH, oltre agli aspetti squisitamente tecnici, ci siano altri elementi che è necessario riuscire a tenere in considerazione, per proporre una soluzione adatta al contesto specifico. Allo stesso tempo, sarebbe importante garantire maggiore supporto agli uffici tecnici comunali.

